



Rabbia sotto stretta osservazione in Friuli

Dal 23 maggio una nuova campagna di vaccinazione

Due casi di rabbia silvestre nel giro di soli venti giorni sono stati riscontrati su altrettante volpi trovate morte, a un passo dalle case, nei comuni di Gemona e Buja, rispettivamente in via San Pietro e nella frazione di San Floreano. Il pericolo

di contagio ha già fatto scattare nelle due aziende sanitarie competenti tutte le misure necessarie al fine di garantire la sicurezza di animali e persone, individuate in apposite ordinanze che i sindaci di Buja e Gemona hanno provveduto a diffondere, avvisando la popolazione del pericolo e della necessità di vaccinare al più presto sia i cani e che i capi di bestia-

me della zona.

In particolare, nell'ordinanza firmata dal direttore generale dell'Ass 4 Medio Friuli, Giorgio Ros, all'indomani dell'accertamento del caso di rabbia a carico della volpe trovata a Buja (sarebbe stato trovato morto anche un capriolo, ma non si ha l'esito delle analisi) si legge che per 60 giorni dalla data dell'ordinanza «nei Co-



muni di Buja, Cassacco, Colloredo di Monte Albano, Mignano in Riviera, Mjano e Treppo Grande tutti i cani, anche se muniti di museruola, non possono circolare se non condotti al guinzaglio».

VACCINAZIONE

Il dirigente regionale veterinario Renato Coassin - Direttore Servizio Sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute e P.S. - fa sapere che a partire dal 23 maggio viene effettuata una ulteriore campagna di vaccinazione orale delle volpi, che si ripeterà a fine agosto e nella primavera del 2010 e che interesserà tutto il territorio della provincia di Trieste e di Gorizia, nonché 50 Comuni della provincia di Udine, compresi quelli di Buia e limitrofi. "Va sottolineato - dice Coassin - che questa iniziativa è l'unica possibilità che abbiamo per fermare l'epizootia, come già avvenuto, del resto, per le precedenti (ultimo caso in regione nel 1995)".

I possessori di cani dovranno segnalare immediatamente all'autorità comunale l'eventuale fuga dei propri cani, ovvero il manifestarsi di qualsiasi sintomo che possa far sospettare l'inizio della malattia come il cambiamento di indole, la tendenza a mordere, il manifestarsi di paralisi e l'impossibilità della deglutizione». Non solo. In quegli stessi comuni, come detto, «è resa obbligatoria la vaccinazione antirabbica per contagio dei cani, nonché dei bovini, bufalini, suini, ovini, caprini ed equidi che si trovano esposti al rischio del contagio».

E IL GATTO?

La possibilità che il cane venga a contatto con animali rabidi, specie la volpe, è molto più frequente rispetto al gatto, perché il primo la cerca per sua indole innata, mentre il secondo no. Spiegano dalla Regione e dal Centro di referenza nazionale per la rabbia dell'IZS delle Venezie: "La profilassi della rabbia negli animali domestici, storicamente, in Italia come all'estero, ha sempre rivolto l'attenzione esclusivamente ai cani e agli erbivori più esposti al rischio (animali al pascolo). Non è mai stata ipotizzata o tanto meno realizzata, la vaccinazione obbligatoria dei gatti. La motivazione risiede nel fatto che, diversamente da quanto avviene per i cani, non esiste un'anagrafe felina che permetta l'identificazione dell'animale, che per sua natura conduce una vita meno domestica. La vaccinazione preventiva nei selvatici (il cui animale bersaglio è la volpe, e non altre specie comunque recettive all'infezione) e nel cane ha come scopo principale quello di creare una barriera tra gli animali selvatici che presentano la malattia e l'uomo. Quindi la vaccinazione dei gatti non rappresenta uno strumento di profilassi plausibile in primo luogo perché non applicabile e poi perché non avrebbe una ricaduta effettiva nel perseguire lo scopo di tutelare la salute dell'uomo.

Consigliarla su base volontaria non ha senso anche per un discorso costi/benefici. Non ci sono le motivazioni. Dai dati storici, anche tra il '77 e l'84, quando la rabbia aveva un'incidenza ben maggiore di quella attuale e annualmente venivano registrate tra i selvatici dalle 300 alle 400 positività, pochissimi sono stati i gatti colpiti."

PRURITO!



CORTAVANCE

GLUCOCORTICOIDI TOPICO

Efficace, rapido, sicuro.

Contro tutti gli arrossamenti
e tutti gli episodi
pruriginosi del cane.



Virbac S.p.A.
Via Calvino 20
20133 Milano
Tel. 02 4000473
Tel. 02 40004777
virbac@virbac.it
www.virbac.it

Virbac

SALUTE ANIMALE